

l'emergenza

La Asl: «Ci aspettiamo un aumento dei casi Adesso vaccinatevi!»

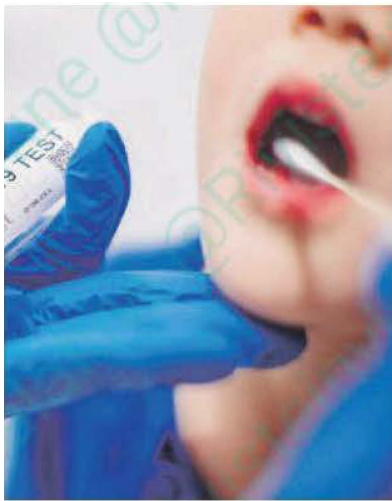
Il quadro Ieri sfiorati i 300 contagi nella nostra provincia Sabatucci: «Al momento la situazione è ancora sotto controllo»

IL VIRUS TRA NOI
STEFANO PETTONI

«Ci aspettiamo un aumento dei contagi, ma la situazione è sotto controllo. Stiamo monitorando l'andamento del virus e l'appello che mi sento di fare è quello di vaccinarsi in vista del cambio climatico, in parte già cominciato». Il 21 settembre è arrivato l'autunno e il Covid ritroverà terreno fertile per diffondersi. Il responsabile del dipartimento di prevenzione della Asl Latina, Antonio Sabatucci, ha fatto il punto della situazione spingendo su un fattore determinante, quello della vaccinazione. «I risultati ottenuti finora nella lotta al Covid-19 sono frutto dei farmaci. Ora abbiamo anche quelli bivalenti, fondamentali per arginare l'avanzata di Omicron. Le persone che appartengono alle categorie indicate (over 60 e fragili over 18, ndr) è bene che si sottopongano alla somministrazione dei vaccini». I vaccini aggiornati alle varianti si possono fare dal medico di base, in farmacia o prenotando sul sito di Salute Lazio e presentarsi negli hub attivi in provincia.

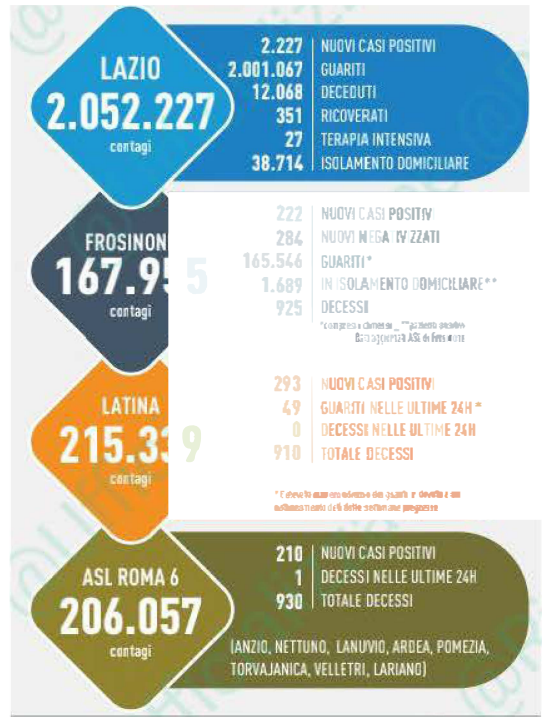
Qual è la situazione attuale del contagio? Ieri dopo settimane trascorse contando numeri molto bassi, si è tornati a sfiorare i 300 casi nella nostra provincia: per la precisione nelle ultime 24 ore si sono registrati 293 positivi. Nel Lazio, invece, nelle ultime 24 ore si sono contati 2.227 positivi, 400 in più di mercoledì. Si tratta comunque di un contagio che, per adesso, non preoccupa anche perché le mutazioni di Omicron fin qui riscontrate hanno dimostrato di attaccare le vie respiratorie in forma non virulenta, insomma in maniera molto meno aggressiva rispetto al ceppo originario e alla variante Delta. Quindi non c'è pressione sugli ospedali. Ma quando i casi saliranno, come previsto ampiamente dagli esperti, le cose potrebbero cambiare. Anche in virtù, inevitabilmente, dell'inizio delle scuole.

La scuola è una fonte di circola-



Nel Lazio nelle ultime 24 ore si sono contati 2.227 positivi, 400 in più di mercoledì

DATO NAZIONALE 22.241.369
TOTALE CASI COINVOLTI 21.651.859
22.527 NUOVI CASI POSITIVI
412.735 POSITIVI
176.775 VITTIME
21.651.859 GUARITI



zione del virus, è sempre stato così, e vale per Sars-Cov-2 e per l'influenza. La riapertura delle scuole coincide con questo, il fatto che ora non c'è l'obbligo della mascherina in classe aumenterà la diffusione del Covid che già stiamo iniziando a vedere. C'è un incremento di casi, mentre per l'influenza siamo ancora all'inizio. «Il consiglio è quello di fare at-

tenzione e comportarsi nel modo giusto - ha aggiunto Sabatucci - serve senso di responsabilità dei giovani e dei genitori nell'usare la mascherina se ci sono segni o sintomi del Covid o dell'influenza».

Perdere uno o due giorni di scuola non è tanto rilevante rispetto a portare la malattia in casa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A ottobre farmaci adattati per i bimbi

L'annuncio è arrivato direttamente da Cavalieri dell'EmA: «Aspettiamo che Pfizer ci dia altre informazioni»

L'INTERVENTO

«Il virus Sars-CoV-2 sta mutando a velocità pazzesca e continua a farlo, adesso vedremo quale sarà il passo, ma dobbiamo aspettarci che ci saranno ancora parecchie mutazioni nei prossimi mesi. Effettivamente stiamo uscendo dalla pandemia ma il virus è ancora imprevedibile». Lo ha dichiarato Marco Cavalieri, responsabile vaccini e prodotti terapeutici Covid dell'Agenzia europea dei medicinali (EmA). Delineando un possibile quadro della situazione epidemica nei prossimi mesi, Cavalieri ha poi avvertito che «in vista dell'autunno ci vuole un più prudenza. Tutti vogliamo essere ottimisti e abbiamo costruito un'immunità nella popolazione sempre più alta. Speriamo che

presto questo virus raggiunga un giusto equilibrio per poter convivere con gli uomini come per i virus influenzali, perché allora potremo prevedere meglio come cambiare la composizione dei vaccini per migliori campagne vaccinali».

In merito ai vaccini contro Omicron «l'aspettativa è che la protezione si prolunga più a lungo, e che la nuova vaccinazione si possa fare dopo 8 mesi - ha sottolineato Cavalieri annunciando che - dopo l'ok al primo richiamo Pfizer per i bimbi 5-11 anni a dose più bassa probabilmente in ottobre-novembre verrà approvato anche il vaccino adattato anti-Omicron come richiamo per questa fascia di età. Adesso aspettiamo che Pfizer ci dia altre informazioni. L'altra revisione che stiamo facendo, e anche qui speriamo in un'approva-



Verso una nuova fase della vaccinazione dei più piccoli

zione a ottobre, è per la serie primaria di vaccinazione per i bimbi sotto i 5 anni. Sia per il vaccino Pfizer che per il vaccino Moderna - ha spiegato Cavalieri - potremmo riuscire già ad ottobre ad approvarli come serie primaria di vaccina-

zione per i bambini dai 6 mesi ai 5 anni per Pfizer e dai 6 mesi ai 4 anni per Moderna, ma con il vaccino originario. Ciò perché non siamo ancora arrivati a decidere sui vaccini adattati per la serie primaria di vaccinazione».